



Editori Laterza, Città di Lucca e molti altri

Lucca, 5-8 ottobre 2023

Pianeta Terra Festival è rivolto a tutti coloro che vorranno esplorare questa nostra straordinaria casa comune e riflettere sui modi per preservarla e abitarla in modo sostenibile. Si parlerà di ecosistemi, di clima, di nuovi modelli economici, di energia, di agricoltura, di alimentazione, di sviluppo urbano, ma anche di nuove visioni politiche, sociali, filosofiche, antropologiche, artistiche.

È una manifestazione multidisciplinare in cui si confronteranno scienziati, economisti, architetti e urbanisti, scrittori, artisti, antropologi, politici, botanici, biologi, storici, giornalisti, medici, attivisti, filosofi, imprenditori, policy makers. Per affrontare la sfida ambientale, la più importante della nostra epoca, è necessario l'impegno di tutti sul piano, prima di tutto, culturale, di visione. È necessaria una rivoluzione economica, politica, sociale, culturale e industriale per perseguire l'obiettivo di un ambiente sano e di una società equa."

Anche quest'anno Lucca si tingerà di verde: dopo il successo della prima edizione torna **Pianeta Terra Festival, da giovedì 5 a domenica 8 ottobre 2023**. **La rete della vita** sarà il tema generale che attraverserà gli incontri, i dialoghi, le lezioni e gli spettacoli di questa edizione. Saremo guidati in questa esplorazione da moltissimi ospiti italiani e internazionali.

Lo spiega bene il direttore del Festival **Stefano Mancuso**: "Il filo conduttore della seconda edizione di *Pianeta Terra Festival* sarà l'esplorazione della fitta, ingegnosa rete che tiene insieme tutti gli esseri viventi". Comprendere l'interdipendenza di ciascun elemento della lunga catena di ciò che è vivo significa comprendere che non ci si salva da soli. La corsa al consumo sta esaurendo non solo risorse come il suolo, i minerali e l'acqua dolce, ma qualunque bene naturale. Tutto, indistintamente, scompare al nostro passaggio. Anche gli altri esseri viventi, il cui numero si sta riducendo ad una velocità inimmaginabile. In 50 anni, a partire dal 1970, il numero di animali che vivono sulla Terra è diminuito della metà.

Eppure, è dalla biodiversità che dipende la sopravvivenza dell'umanità. A questi ritmi di consumo delle risorse naturali e di forte riduzione delle altre forme di vita, chiederci quanto ci vorrà prima

che il Pianeta non riesca più a sostenere la nostra attuale "civilizzazione", non è più una domanda retorica ma una serissima questione al cui studio dovremmo dedicarci in tanti. Ci auguriamo che durante le giornate che passeremo insieme, ascoltando e interrogando i tanti ospiti, si accresca la consapevolezza che preservare la natura, ciò che è vivo, è diventato un imperativo categorico".

La rete della vita

Durante i quattro giorni di festival, saranno oltre 70 gli appuntamenti che chiameranno a raccolta **scienziati, antropologi, filosofi, economisti, storici, scrittori, artisti e innovatori**. Personalità di altissimo rilievo come – solo per fare qualche nome:

- **Peter Wadhams**, membro della Royal Geographical Society, tra i massimi esperti a livello mondiale di ghiaccio marino e degli oceani polari;
- **Yadvinder Malhi**, docente di Scienze degli ecosistemi presso la School of Geography and the Environment dell'Università di Oxford e direttore dell'Oxford Centre for Tropical Forests;
- **Elisabetta Erba**, docente di Paleontologia e Paleoecologia, insignita nel 2022 della prestigiosa Jean Baptiste Lamarck Medal;
- **Paola Bonfante**, docente di biologia vegetale all'Università di Torino e pioniera degli studi sulle relazioni tra piante e microrganismi;
- **Giorgio Vallortigara**, docente di neuroscienze e direttore Vicario del Center for Mind/Brain Sciences dell'Università di Trento;
- **Giorgio Vacchiano**, docente di Gestione e pianificazione forestale presso l'Università Statale di Milano;
- **Chiara Pavan**, chef stellata, tra le prime a realizzare la cucina ambientale in Italia;
- **Piero Papik Genovesi**, zoologo impegnato nella conservazione delle specie animali presso l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra).

Fra i **temi** che affronteremo:

- fenomeni estremi come siccità e alluvioni,
 - l'aumento esponenziale della popolazione mondiale,
 - il metabolismo del Pianeta,
 - la biodiversità,
 - l'alimentazione del futuro,
 - gli ecosistemi del passato,
 - lo stato delle foreste e dei ghiacciai,
 - la diffusione di specie aliene,
 - la coscienza degli animali,
 - gli ecocidi,
 - la "letteratura verde",
 - la cucina ambientale
- e tanto altro ancora.

L'obiettivo è conoscere a fondo i problemi del presente al fine di individuare e **proporre le strade per un futuro più sostenibile**.